



Ravenna, 02 febbraio 2018

COMUNICATO STAMPA

CAMERA DI COMMERCIO DI RAVENNA: I DATI SULLA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE A FINE 2017.

In calo le cessazioni, ma anche le nuove iscrizioni. Ancora in lieve flessione il numero delle imprese.

“I dati sull’andamento delle imprese a Ravenna nel corso del 2017 dimostrano che, nonostante i segnali di ripresa, la crisi non è ancora alle spalle” evidenzia il Segretario generale dell’ente camerale ravennate Maria Cristina Venturelli, che aggiunge “sono meno le imprese che chiudono, ma sono anche meno i ravennati che decidono di avviare un nuova attività. Favorire la creazione, l’avvio e lo sviluppo di nuove imprese è una delle priorità della Camera di commercio, per questo occorre creare le condizioni per rendere il nostro territorio più ospitale per le nuove imprese innovative, le start up, siano esse digitali, industriali, artigianali, sociali, legate al commercio o all’agricoltura, o ad altri settori dell’economia”.

In sintesi i dati.

Al 31 dicembre 2017 le **imprese iscritte** nel Registro delle Imprese di Ravenna sono 39.376, 328 in meno rispetto alla stessa data dell’anno passato. Negli ultimi 12 mesi sono state registrate 2.015 nuove iscrizioni a fronte di 2.131 cancellazioni volontarie, il che ha determinato un saldo negativo di 116 unità (la parte rimanente è riconducibile a cessazioni d’ufficio). Nel 2017 le cessazioni diminuiscono e raggiungono il livello più basso mai registrato. Lo stesso dicasi per le iscrizioni che pure mostrano una flessione raggiungendo il livello minimo. Anche il tasso di crescita regionale rimane negativo seppur più contenuto, attestandosi nel 2017 al -0,14%. All’opposto, a livello nazionale ha trovato conferma la crescita del numero delle imprese in atto dal 2013, con un tasso di variazione nell’anno pari al +0,75%.

Negli ultimi dodici mesi, tutti i territori della provincia registrano una flessione tranne il comune di Cervia che vede un incremento di 6 unità (+0,1%). In particolare nell’area di Ravenna si registrano -118 imprese, pari al -0,6%; nell’area della Bassa Romagna -106 unità (-1,1%) e nell’area della Romagna faentina -104 unità, pari al -1,2%.

Per quanto riguarda la **forma giuridica** al 31 dicembre 2017 rispetto alla stessa data del 2016, risultano in crescita solo le società di capitale (+67 unità, pari al +0,9%). All’opposto risultano in flessione le ditte individuali (-254 unità, -1,2%), le società di persone (-127, -1,4%), le cooperative (-6, -1%), i consorzi (-7, -6,4%) e le altre forme.

Rispetto al 31 dicembre 2016 gli unici **settori** che vedono un incremento delle imprese registrate sono quelli dei servizi turistici (+39 unità, pari al +1,1%), creditizi e assicurativi (+7, +1%), dei servizi all’impresa e professionali (+11, +0,2%) e alla persona (+70, +2,4%). In flessione tutti gli altri settori.

Le **imprese femminili** della nostra provincia sono risultate 8.162 in leggera diminuzione rispetto alla stessa data dello scorso anno, (- 8 unità, pari al -0,1%). Le imprese femminili rappresentano il 20,7% del totale delle imprese provinciali. Il loro peso è leggermente cresciuto negli ultimi due anni mantenendosi di poco superiore alla media regionale (20,6%) e inferiore a quella nazionale (21,9%).

Sono 2.766 le imprese **giovani** registrate a Ravenna. Negli ultimi 12 mesi il loro numero ha subito

una pesante flessione di 153 unità pari al -5,2%. Ciò si giustifica principalmente con la perdita dei requisiti per la definizione di “giovanile” ovvero il superamento della soglia dei 35 anni da parte di soci e titolari. Infatti il saldo tra iscrizioni e cessazioni negli ultimi dodici mesi è positivo pari a +265 unità. A Ravenna le imprese giovanili rappresentano il 7,0% del totale delle imprese, in Emilia Romagna il 7,5% e in Italia il 9,7%.

Si conferma positivo il saldo delle **imprese con titolare straniero o a maggioranza dei soci straniera**. Al 31 dicembre 2017 sono iscritte 4.426 imprese straniere nel Registro imprese di Ravenna: 107 in più rispetto alla stessa data dello scorso anno (+2,5%). La percentuale di imprese straniere sul totale è in crescita continua ed ha raggiunto l'11,2%, allineandosi alla media regionale e mantenendosi più elevata di quella nazionale (9,6%). I settori di attività nei quali la quota di imprenditoria straniera è più rilevante sono quelli delle costruzioni (29,0%), del commercio (17,6%) e del turismo (10,5%).

Per ulteriori dettagli e approfondimenti segue report completo

Per informazioni sui dati: Ufficio studi della Camera di commercio di Ravenna

Rif. Barbara Naldini

Resp. Servizio Affari generali e promozione

I DATI SULLA DEMOGRAFIA DELLE IMPRESE A FINE 2017 – 4° TRIMESTRE

Andamento negli ultimi dodici mesi

Al 31 dicembre 2017 le imprese iscritte nel Registro delle Imprese di Ravenna sono 39.376, 328 in meno rispetto alla stessa data dell'anno passato.

Negli ultimi 12 mesi sono state registrate 2.015 nuove iscrizioni a fronte di 2.131 cancellazioni volontarie, il che ha determinato un saldo negativo di 116 unità (la parte rimanente è riconducibile a cessazioni d'ufficio).

Nel 2017 le cessazioni diminuiscono e raggiungono il livello più basso mai registrato. Lo stesso dicasi per le iscrizioni che pure mostrano una flessione raggiungendo il livello minimo.

E proprio per questo motivo, nonostante la flessione delle cessazioni, il tasso di variazione rimane negativo, pari al -0,29%. Tolto il 2016, anno nel quale si è osservata una anomala caduta riconducibile a cause di natura amministrativa, a partire dal 2014 il tasso di variazione annuale si è stabilizzato attorno allo -0,3%.

Il calo è meno accentuato rispetto al periodo 2012-2013 quando risultava attorno al -1,0% ma ancora non si intravede una reale inversione di tendenza.

Anche il tasso di crescita regionale rimane negativo seppur più contenuto, attestandosi nel 2017 al -0,14%. All'opposto, a livello nazionale ha trovato conferma la crescita del numero delle imprese in atto dal 2013, con un tasso di variazione nell'anno pari al +0,75%.

Andamento nell'ultimo trimestre

Anche considerando il solo quarto trimestre 2017 il saldo tra iscrizioni e cessazioni in provincia di Ravenna, sempre al netto delle cessazioni di ufficio, è risultato negativo: le cancellazioni superano le iscrizioni di 24 unità, determinando un tasso di crescita trimestrale pari al -0,06%.

Confrontando il quarto trimestre 2017 con i corrispondenti trimestri degli anni precedenti (escluso il 2016 per via della operazione di ripulitura straordinaria già accennata) emerge una flessione sia del numero delle cancellazioni che del numero delle iscrizioni. Insieme al calo del numero delle imprese diminuisce la loro movimentazione totale, sia il numero delle iscrizioni che quello delle cancellazioni nel quarto trimestre (così come si era già notato per l'intero anno) raggiungono i livelli minimi storici.

Anche a livello regionale il tasso di variazione registrato su base trimestrale è negativo, pari al -0,14%. All'opposto a livello nazionale si mantiene positivo pari al +0,13%.

Forma giuridica

Al 31 dicembre 2017 rispetto alla stessa data del 2016, risultano in crescita solo le società di capitale (+67 unità, pari al +0,9%).

All'opposto risultano in flessione le ditte individuali (-254 unità, -1,2%), le società di persone (-127, -1,4%), le cooperative (-6, -1%), i consorzi (-7, -6,4%) e le altre forme.

Le ditte individuali rappresentano la maggioranza delle imprese iscritte e il loro peso sul totale ha raggiunto il 55,4%, mentre il peso delle società di capitale è fermo al 19,6%, quello delle società di persone al 22,3%.

Settori produttivi

Rispetto al 31 dicembre 2016 gli unici settori che vedono un incremento delle imprese registrate sono quelli dei servizi turistici (+39 unità, pari al +1,1%), creditizi e assicurativi (+7, +1%), dei servizi all'impresa e professionali (+11, +0,2%) e alla persona (+70, +2,4%).

In flessione tutti gli altri settori.

In termini assoluti il settore più sofferente è quello dell'agricoltura che perde 126 imprese (pari al -1,7%), seguito dal settore del commercio (-112 esercizi, -1,3%), delle costruzioni (-111 unità, -1,9%), dell'industria (-45 industrie, -1,3%) e del trasporto e magazzinaggio (-35, -2,6%).

Le attività commerciali che hanno subito le maggiori perdite sono quelle della vendita al dettaglio di articoli di abbigliamento (-13 esercizi specializzati) e dei piccoli negozi di alimentari (-12 attività). All'opposto crescono le attività legate al commercio all'ingrosso e al commercio al dettaglio di autovetture (+27 unità).

I settori manifatturieri più colpiti sono quelli della fabbricazione di prodotti in metallo (-20 unità) e quello della lavorazione dei minerali non metalliferi (-8). L'unico settore che registra una crescita significativa è quello della riparazione, manutenzione e installazione di macchine (+15).

Territorio

Negli ultimi dodici mesi, tutti i territori della provincia registrano una flessione tranne il comune di Cervia che vede un incremento di 6 unità (+0,1%). In particolare nell'area di Ravenna si registrano -118 imprese, pari al -0,6%; nell'area della Bassa Romagna -106 unità (-1,1%) e nell'area della Romagna faentina -104 unità, pari al -1,2%.

Nel comprensorio di Ravenna, che raccoglie oltre la metà delle imprese provinciali (il 52,4%), la diminuzione interessa principalmente il comune di Ravenna che perde 116 imprese (-0,8%).

Tra i comuni della Bassa Romagna, che rappresentano in termini di imprese il 25,3%, quello di Lugo vede una riduzione di 49 unità (-1,4%).

Mentre per i comuni della Romagna Faentina, che pesano complessivamente per il 22,2%, quello di Faenza mostra una flessione di 104 imprese (-1,2%).

Imprese artigiane

Al 31 dicembre 2017 le imprese artigiane registrate sono 10.563, 111 in meno nel confronto con il 31 dicembre 2016, che si traduce in una diminuzione dell'1%.

Il peso dell'artigianato nella nostra provincia è pari al 26,8%, inferiore a quello osservato in regione 28,3% ma superiore al peso registrato a livello nazionale 21,9%.

Nel dettaglio le imprese artigiane rappresentano oltre i tre quarti delle imprese provinciali nel settore delle costruzioni (77,4%), circa i due terzi (64,0%) nel settore dei trasporti, oltre la metà nel settore manifatturiero (58,5%) e dei servizi alla persona (50,7%).

Al suo interno il settore è prevalentemente composto da imprese che operano nelle costruzioni, 4.450 pari al 42,1% del totale delle imprese artigiane. Seguono l'industria con 1.927 (18,2%), i servizi alla persona con 1.508 (14,3%) e il trasporto e spedizioni con 852 (8,1%).

Negli ultimi 12 mesi crescono i settori dei servizi all'impresa di 30 unità (+5,1%), alla persona di 12 unità (+0,8%), il settore turistico di 12 unità (+2,1%) e quello agricolo di 1 unità.

All'opposto diminuisce di 92 unità il settore edile (-2,0%), di 37 quello dei trasporti (-4,2%), di 30 il manifatturiero (-1,5%), e di 8 quello del commercio (-1,4%).

Imprese femminili

Al 31 dicembre 2017 le imprese femminili della nostra provincia sono risultate 8.162 in leggera diminuzione rispetto alla stessa data dello scorso anno, (- 8 unità, pari al -0,1%).

Le imprese femminili rappresentano il 20,7% del totale delle imprese provinciali. Il loro peso è leggermente cresciuto negli ultimi due anni mantenendosi di poco superiore alla media regionale (20,6%) e inferiore a quella nazionale (21,9%).

I settori di attività nei quali la componente femminile è più rappresentativa sono quelli degli altri servizi (il 43,4% delle imprese appartenenti al settore è guidata da donne), del turismo (33,0%) e del

commercio (25,8%).

Le imprese femminili ravennati appartengono per la maggior parte al settore del commercio, dove ammontano a 2.150 pari al 26,3% del totale delle imprese femminili. Seguono l'agricoltura, 1.158 (14,2%), i servizi alla persona, 1.292 (15,8%) e il turismo, 1.141 (14,0%).

Negli ultimi dodici mesi il numero di imprese femminili è diminuito di 50 unità nel settore agricolo (-4,1%), di 40 unità nel settore commerciale (-1,8%), di 4 in quello industriale (-0,7%) e di 1 sola unità nel comparto edile (-0,4%).

All'opposto è aumentato di 43 unità (+3,4%) nel settore dei servizi alla persona, di 25 unità (+2,2%) nel settore turistico, di 21 nei servizi all'impresa (+2,0%) e di qualche unità nei settori dei trasporti e del credito.

Imprese straniere

Anche in questa fase si conferma positivo il saldo delle imprese con titolare straniero o a maggioranza dei soci straniera. Al 31 dicembre 2017 sono iscritte 4.426 imprese straniere nel Registro imprese di Ravenna: 107 in più rispetto alla stessa data dello scorso anno (+2,5%).

La percentuale di imprese straniere sul totale è in crescita continua ed ha raggiunto l'11,2%, allineandosi alla media regionale e mantenendosi più elevata di quella nazionale (9,6%).

I settori di attività nei quali la quota di imprenditoria straniera è più rilevante sono quelli delle costruzioni (29,0%), del commercio (17,6%) e del turismo (10,5%).

Le imprese straniere ravennati appartengono prevalentemente ai settori delle costruzioni dove, con 1.669 unità, rappresentano il 37,7% del totale. Seguono il commercio, con 1.463 (33,1%) e ben distanziati gli altri settori, tra cui quello del turismo con 362 unità (8,2%).

Rispetto al 31 dicembre 2016, i settori del credito e assicurazione e delle costruzioni perdono, entrambi, 2 unità. Tutti gli altri settori risultano in crescita: +28 esercizi commerciali (+2,0%), +26 attività turistiche (+7,7%), +16 imprese di servizi professionali (+8,0%), +14 industrie (+5,7%) e +12 imprese di servizi alla persona (+7,5%).

Imprese giovanili

Al 31 dicembre 2017, sono 2.766 le imprese giovanili registrate a Ravenna. Negli ultimi 12 mesi il loro numero ha subito una pesante flessione di 153 unità pari al -5,2%. Ciò si giustifica principalmente con la perdita dei requisiti per la definizione di "giovanile" ovvero il superamento della soglia dei 35 anni da parte di soci e titolari. Infatti il saldo tra iscrizioni e cessazioni negli ultimi dodici mesi è positivo pari a +265 unità.

A Ravenna le imprese giovanili rappresentano il 7,0% del totale delle imprese, in Emilia Romagna il 7,5% e in Italia il 9,7%.

Nel settore turistico il loro peso è pari al 10%, in quello creditizio e assicurativo al 10,1%, nel commercio al 9,2%, nelle costruzioni al 9,0%.

Le imprese giovanili provinciali appartengono prevalentemente ai settori del commercio. Sono 767 le imprese commerciali giovanili (il 27,7% del totale delle imprese giovanili), 518 quelle edili (18,7%) e 346 quelle turistiche (12,5%).

Al 31 dicembre, rispetto all'anno precedente, risultano in crescita solo nel settore agricolo (+16 unità, +7,9%), nel settore dei servizi all'impresa (+11 unità, +4,2%) e in quello turistico (+2 unità, +0,6%).

All'opposto le imprese giovanili sono in flessione nel settore delle costruzioni (-95, pari al -15,5%) e del commercio (-50, -6,1%). Seguono il settore industriale, del credito, dei servizi alla persona e del trasporto e magazzinaggio.

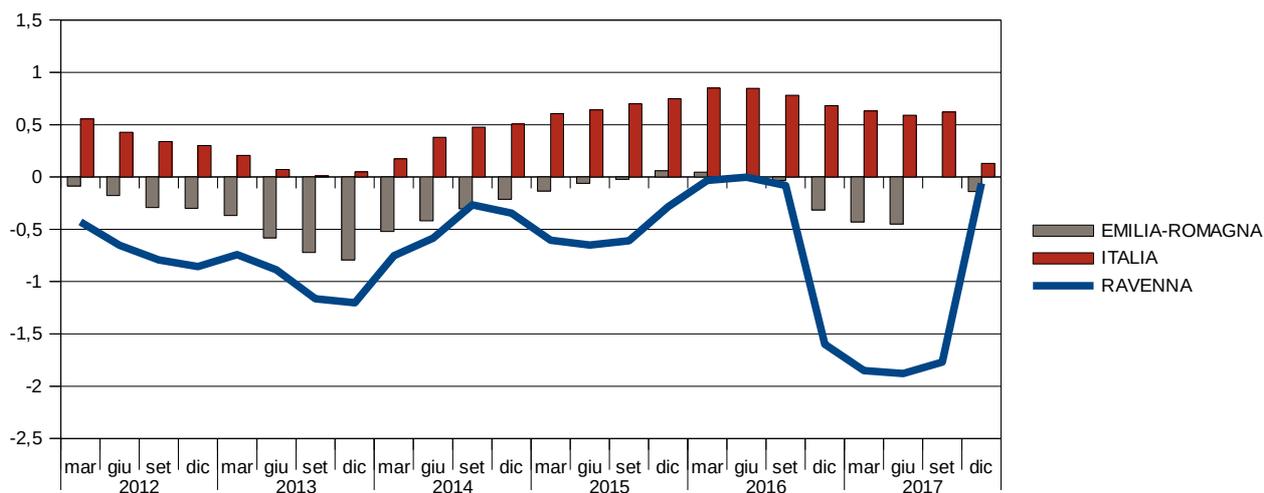
Movimento delle imprese in provincia di Ravenna (31 dicembre 2017)

Periodo	Imprese registrate ^{e1}	Iscrizioni	Cessazioni ²		Saldo totale ³	Saldo netto ⁴	Tasso di variazione annuale/trimestrale ⁵		
			non d'uff.	d'ufficio			Ravenna	Emilia-R.	Italia
Anno 2013	40.994	2.373	2.875	323	-813	-502	-1,20	-0,79	0,05
Anno 2014	40.734	2.249	2.390	128	-260	-141	-0,34	-0,21	0,51
Anno 2015	40.498	2.218	2.334	142	-236	-116	-0,28	0,06	0,75
Anno 2016	39.704	2.087	2.735	156	-794	-648	-1,60	-0,32	0,68
Anno 2017	39.376	2.015	2.131	228	-328	-116	-0,29	-0,14	0,75

2013 4° trim	40.994	457	566	107	-214	-109	-0,26	-0,36	0,02
2014 4° trim	40.734	476	616	92	-236	-140	-0,34	-0,27	0,05
2015 4° trim	40.498	556	562	18	-18	-6	-0,01	-0,19	0,10
2016 4° trim	39.704	429	1050	65	-691	-621	-1,54	-0,47	0,00
2017 4° trim	39.376	418	442	107	-132	-24	-0,06	-0,14	0,13

(1) Imprese registrate a fine periodo (2) A partire dal 2005, le Camere di commercio possono procedere alla cancellazione d'ufficio dal Registro delle imprese di aziende non più operative (3) Differenza tra stock di imprese a fine periodo e stock a inizio periodo. Corrisponde a iscrizioni -cessazioni + alcune poste rettificative marginali (4) Saldo tra iscrizioni e cessazioni al netto delle cessazioni di ufficio (5) Rapporto tra il saldo al netto delle cessazioni di ufficio e il numero di imprese registrate a inizio periodo espresso in percentuale

Tasso di variazione annuale delle imprese registrate



*Imprese registrate per **forma giuridica** (31 dicembre 2017)*

	Imprese n.	Comp. ¹ %	Saldo ² n.	Variaz. ³ %
Società di capitale	7.723	19,6	67	0,9
Società di persone	8.782	22,3	-127	-1,4
Ditte individuali	21.811	55,4	-254	-1,2
Cooperative	573	1,5	-6	-1,0
Consorzi	103	0,3	-7	-6,4
Altre forme	384	1,0	-1	-0,3
Totale	39.376	100,0	-328	-0,8

(1) Composizione % (totale =100); (2) Differenza rispetto alla stessa data dello anno precedente (3) Variazione % rispetto alla stessa data dell'anno precedente

*Imprese registrate per **settore** (31 dicembre 2017)*

	Imprese n.	Comp. ¹ %	Saldo ² n.	Variaz. ³ %
Agricoltura	7.168	18,2	-126	-1,7
Industria	3.293	8,4	-45	-1,3
Costruzioni	5.751	14,6	-111	-1,9
Commercio	8.330	21,2	-112	-1,3
Alloggio e ristoraz.	3.459	8,8	39	1,1
Trasporto e magazz..	1.332	3,4	-35	-2,6
Credito e assicuraz.	724	1,8	7	1,0
Serv. all'impr. e prof.	4.938	12,5	11	0,2
Serv. alla pers. e altri	2.976	7,6	70	2,4
Non classificate	1.405	3,6	-26	-1,8
Totale	39.376	100,0	-328	-0,8

(1) Composizione % (totale =100); (2) Differenza rispetto alla stessa data dello anno precedente (3) variazione % rispetto alla stessa data dell'anno precedente

*Imprese registrate **per territorio** (31 dicembre 2017)*

	Imprese n.	Comp. ¹ %	Saldo ² n.	Variaz. ³ %
Area di Ravenna	20.649	52,4	-118	-0,6
<i>Comune di Ravenna</i>	15.345	39,0	-116	-0,8
<i>Comune di Cervia</i>	4.072	10,3	6	0,1
<i>Altri comuni (1)</i>	1.232	3,1	-8	-0,6
Bassa Romagna	9.972	25,3	-106	-1,1
<i>Comune di Lugo</i>	3.441	8,7	-49	-1,4
<i>Altri comuni (8)</i>	6.531	16,6	-57	-0,9
Romagna faentina	8.755	22,2	-104	-1,2

<i>Comune di Faenza</i>	5.828	14,8	-87	-1,5
<i>Altri comuni (5)</i>	2.927	7,4	-17	-0,6
Totale	39.376	100,0	-328	-0,8

(1) Composizione % (totale =100); (2) Differenza rispetto alla stessa data dello anno precedente (3) variazione % rispetto alla stessa data dell'anno precedente

Imprese artigiane registrate per settore (31 dicembre 2017)

	Imprese n.	Comp. ¹ %	Peso ² %	Saldo ³ n.	Variatz. ⁴ %
Agricoltura	65	0,6	0,9	1	1,6
Industria	1.927	18,2	58,5	-30	-1,5
Costruzioni	4.450	42,1	77,4	-92	-2,0
Commercio	548	5,2	6,6	-8	-1,4
Alloggio e ristoraz.	594	5,6	17,2	12	2,1
Trasporto e magazz..	852	8,1	64,0	-37	-4,2
Credito e assicuraz.					
Serv. all'impr. e prof.	614	5,8	12,4	30	5,1
Serv. alla pers. e altri	1.508	14,3	50,7	12	0,8
Non classificate	5	0,0	0,4	1	25,0
Totale	10.563	100,0	26,8	-111	-1,0

(1) Composizione % (totale imprese artigiane =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Imprese femminili registrate per settore (31 dicembre 2017)

	Imprese n.	Comp. ¹ %	Peso ² %	Saldo ³ n.	Variatz. ⁴ %
Agricoltura	1.158	14,2	16,2	-50	-4,1
Industria	552	6,8	16,8	-4	-0,7
Costruzioni	254	3,1	4,4	-1	-0,4
Commercio	2.150	26,3	25,8	-40	-1,8
Alloggio e ristoraz.	1.141	14,0	33,0	25	2,2
Trasporto e magazz..	87	1,1	6,5	2	2,4
Credito e assicuraz.	162	2,0	22,4	3	1,9
Serv. all'impr. e prof.	1.096	13,4	22,2	21	2,0
Serv. alla pers. e altri	1.292	15,8	43,4	43	3,4
Non classificate	270	3,3	19,2	-7	-2,5
Totale	8.162	100,0	20,7	-8	-0,1

(1) Composizione % (totale imprese femminili =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Imprese straniere registrate per settore (31 dicembre 2017)

	Imprese n.	Comp. ¹ %	Peso ² %	Saldo ³	Variatz. ⁴ %
Agricoltura	37	0,8	0,5	1	2,8
Industria	226	5,1	6,9	14	6,6
Costruzioni	1.669	37,7	29,0	-2	-0,1

Commercio	1.463	33,1	17,6	28	2,0
Alloggio e ristoraz.	362	8,2	10,5	26	7,7
Trasporto e magazz..	115	2,6	8,6	6	5,5
Credito e assicuraz.	11	0,2	1,5	-2	-15,4
Serv. all'impr. e prof.	215	4,9	4,4	16	8,0
Serv. alla pers. e altri	171	3,9	5,7	12	7,5
Non classificate	157	3,5	11,2	8	5,4
Totale	4.426	100,0	11,2	107	2,5

(1) Composizione % (totale imprese straniere =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Imprese giovanili registrate per settore (31 dicembre 2017)

	Imprese n.	Comp. ¹ %	Peso ² %	Saldo ³	Variaz. ⁴ %
Agricoltura	218	7,9	3,0	16	7,9
Industria	135	4,9	4,1	-8	-5,6
Costruzioni	518	18,7	9,0	-95	-15,5
Commercio	767	27,7	9,2	-50	-6,1
Alloggio e ristoraz.	346	12,5	10,0	2	0,6
Trasporto e magazz..	51	1,8	3,8	-7	-12,1
Credito e assicuraz.	73	2,6	10,1	-8	-9,9
Serv. all'impr. e prof.	275	9,9	5,6	11	4,2
Serv. alla pers. e altri	254	9,2	8,5	-7	-2,7
Non classificate	129	4,7	9,2	-7	-5,1
Totale	2.766	100,0	7,0	-153	-5,2

(1) Composizione % (totale imprese giovanili =100) (2) Peso % nel settore (totale imprese del settore =100) (3) Differenza rispetto alla stessa data anno precedente (4) variazione % rispetto alla stessa data anno precedente

Glossario

SETTORI PRODUTTIVI

Con riferimento alla classificazione ATECO 2007

Agricoltura	A - Agricoltura, silvicoltura e pesca
Industria	B - Estrazione di minerali da cave e miniere; C - Attività manifatturiere; D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata; E - Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento
Costruzioni	F - Costruzioni
Commercio	G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli
Alloggio e ristorazione	I - Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione
Trasporto e magazzini	H - Trasporto e magazzinaggio
Credito e assicurazioni	K - Attività finanziarie e assicurative
Servizi all'impresa e professionali	J - Servizi di informazione e comunicazione; L - Attività immobiliari; M - Attività professionali, scientifiche e tecniche; N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;
Servizi alla persona e altri servizi	O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; P - Istruzione; Q - Sanità e assistenza sociale; R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento; S - Altre attività di servizi; T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze

IMPRESA ARTIGIANA

Imprese che ha ottenuto il riconoscimento della qualifica "artigiana", annotata come tale nella sezione speciale del registro delle imprese.

Per tale qualifica l'impresa deve essere esercitata personalmente e professionalmente dall'imprenditore e deve avere come scopo prevalente lo svolgimento di un'attività di produzione di beni, anche semilavorati, o di prestazioni di servizi (sono escluse le attività agricole e le attività di prestazione di servizi commerciali, di intermediazione nella circolazione dei beni o ausiliarie di queste ultime, di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande).

L'impresa deve inoltre essere costituita come ditta individuale o come società limitatamente alle forme societarie di cooperativa, piccola società cooperativa, società in nome collettivo, società in accomandita semplice o società a responsabilità limitata purché la maggioranza dei soci posseda la qualifica di imprenditore artigiano.

Deve infine rispettare i limiti dimensionali di 10, 15 o 35 addetti a seconda che si occupi di produzione in serie, non in serie o tradizionale/artistica, ed essere in possesso dei requisiti tecnico professionali richiesti dalla legge per determinati tipi di attività.

IMPRESA FEMMINILE, STRANIERA, GIOVANILE

Si considerano femminili, straniere o giovanili le imprese individuali nelle quali il titolare è una persona, rispettivamente, di genere femminile, non nato in Italia, di età inferiore ai 35 anni.

Similmente si considerano femminili, straniere o giovanili le società nelle quali il grado di partecipazione al controllo o alla proprietà da parte rispettivamente di persone di genere femminile, persone non nate e in Italia o persone di età inferiore ai 35 anni è superiore al 50%.

Il grado di partecipazione è definito in base alla natura giuridica:

- per le società di capitale è dato dalla media tra percentuale di cariche e percentuale di capitale detenuto;
- per le società di persone e le cooperative è dato dalla percentuale di soci;
- per le altre forme è dato dalla percentuale di amministratori;

SUDDIVISIONI TERRITORIALI

Area di Ravenna	Comuni di: Ravenna, Cervia e Russi
Bassa Romagna	Comuni di: Lugo, Alfonsine, Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Conselice, Cotignola, Fusignano, Massa Lombarda, Sant'Agata sul Santerno
Romagna faentina	Comuni di: Faenza, Brisighella, Casola Valsenio, Castel Bolognese, Riolo Terme, Solarolo